

BRUNETTA
Al via
monitoraggio
dei precari

Nessun decreto legge taglia-precari, ma un monitoraggio sui contratti a termine nella pubblica amministrazione con lo scopo di regolarizzare chi ne abbia diritto attraverso concorsi che «potrebbero essere effettuati entro l'anno o anche prima». Lo ha annunciato il ministro della funzione pubbli-

ca, Renato Brunetta nel corso di una conferenza stampa durante la quale il titolare di palazzo Vidoni ha tenuto a puntualizzare come sui precari sia in corso «una ignobile speculazione». «Si parla di un decreto», ha detto il ministro, che non esiste e tanto meno sarà all'ordine del giorno del prossimo consiglio dei ministri, si parla di licenziamenti di 200.000, 400.000 persone. Sono numeri in libertà e dati irresponsabili». «Da lunedì», ha spiegato, «partirà il monitoraggio anche senza legge. Invierò la griglia informativa a tutti gli enti e chiederò di avere notizie nell'arco di

una settimana-dieci giorni. Ho chiamato a collaborare a questo progetto anche il Formez». Il ministro conta di concludere il monitoraggio entro un mese e di poter avviare i concorsi entro l'anno o prima. Il monitoraggio parte anticipando il ddl 1167 ora al senato in cui c'è una norma, già approvata alla camera, che prevede per il 1 luglio 2009 l'abrogazione delle norme sulla stabilizzazione proprio «al fine di avviare un monitoraggio capillare su tutte le tipologie dei contratti a tempo determinato vigenti». Dopo aver raccolto i dati, Brunetta, di concerto con Tremonti, emanerà un decreto che

stabilirà una eventuale prosecuzione dei contratti fino all'espletamento delle procedure concorsuali. «Non ho alcun problema», ha detto il ministro, «a prolungare il contratto per chi è idoneo a sostenere i concorsi, ma non per gli altri». Il ministro non ha poi mancato di dare una stoccata alla Cgil che oggi ha parlato di 400mila posti a rischio nel settore: «Se i numeri della Cgil sono simili a quelli della partecipazione degli scioperi, allora sto tranquillo. Sono ignobili e insopportabili speculazioni. Come è ignobile e irresponsabile chi ha fatto uscire queste voci sul decreto. Evidentemente c'è qualcuno che soffia sul fuoco».

